Corsi di metodologia CLIL rivolti a docenti delle scuole provinciali - Piano Trentino Trilingue

Approvazione dei criteri e delle modalità di svolgimento
Del. n. 296 del 02/03/2015

Approvazione dei "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di metodologia CLIL rivolti a docenti delle scuole provinciali - Piano Trentino Trilingue"

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Pag. di 4 RIFERIMENTO: 2015-D335-00002

Reg.delib.n. 296
Prot. n. 57/2015-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Approvazione dei "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di metodologia CLIL rivolti a docenti delle scuole provinciali - Piano Trentino Trilingue"

Il giorno 02 Marzo 2015 ad ore 08:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

ASSESSORI
Donata Borgonovo Re

Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Tiziano Mellarini

Assenti:

Mauro Gilmozzi

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta Premessa La delibera 24 gennaio 2014, n. 21 ha previsto l'approvazione del "Piano Straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue", orientato all'avvio e allo sviluppo di specifiche azioni e interventi di riferimento per il sistema scolastico e i settori della cultura, del turismo e dell'informazione.
L'importanza strategica di potenziare la qualità degli apprendimenti linguistici nell'ambito dell'intero territorio provinciale, ed in primis nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione, è stata successivamente ribadita nel "Protocollo di intesa per lo sviluppo delle lingue", sottoscritto dal Presidente della Provincia autonoma di Trento e dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca in data 17 novembre 2014, ratificato con deliberazione 29 novembre 2014, n. 2055.
Quest'ultima deliberazione della Giunta provinciale ha pure approvato il documento stralcio del "Piano Trentino Trilingue", in cui sono stati definiti gli obiettivi intermedi e finali assegnati al sistema educativo di istruzione e formazione provinciale e al contempo le modalità e gli strumenti di applicazione.
Si tratta di un primo stralcio, che vede nel sistema scolastico il soggetto primario per veicolare e fondare l'attuazione del piano straordinario di legislatura, cui seguiranno specifici indirizzi per gli altri settori fondamentali per lo sviluppo di una cultura improntata alla conoscenza plurilinguistica e quindi politiche culturali, turistiche, commerciali e dell'ospitalità vocate all'internazionalizzazione.
L'idea portante del piano stralcio per il sistema scolastico è di garantire l'esposizione alle lingue straniere in maniera sistematica ed uniforme già a partire dai servizi per la prima infanzia, entro una prospettiva di curricolo verticale plurilingue. A partire dalle scuole primarie, il veicolo privilegiato di esposizione alle lingue è individuato nella metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Riprendendo una definizione europea, il CLIL è un approccio educativo duale nel quale una lingua non nativa viene utilizzata per l'insegnamento e l'apprendimento dei contenuti di una disciplina e della lingua non nativa, con l'obiettivo di raggiungere traguardi definiti nella padronanza dei contenuti e della lingua.
La diffusione della metodologia CLIL nelle classi dell'intero sistema scolastico richiede quindi inevitabilmente una attenta e rigorosa preparazione dei docenti in relazione agli ambiti linguistico, disciplinare e metodologico-didattico.
A livello nazionale, il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010 n. 249, articolo 14 e il seguente Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 settembre 2011 contengono la definizione dei requisiti e delle modalità della formazione per l'insegnamento in modalità CLIL con principale riferimento alle scuole Secondarie di secondo grado, mentre il Decreto Direttoriale 16 aprile 2012, n. 6 disciplina gli aspetti caratterizzanti dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL rivolti ai docenti in servizio nei Licei e negli Istituti Tecnici.
Si rende quindi necessario, al fine di una adeguata implementazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue, definire i contenuti delle azioni di formazione e di aggiornamento metodologico CLIL rivolte ai docenti in servizio presso le Istituzioni scolastiche e formative nella provincia di Trento. Tali contenuti sono delineati nel documento allegato "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di metodologia CLIL rivolti a docenti delle scuole provinciali - Piano Trentino Trilingue", che forma parte integrate e sostanziale del presente provvedimento.
Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE

- udite le motivazioni indicate in premessa;
- vista la DGP 29 novembre 2014 n. 2055
- visto il DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg., così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg.
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di metodologia CLIL rivolti a docenti delle scuole provinciali - Piano Trentino Trilingue", che forma parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
di dare mandato ad IPRASE, quale Ente strumentale provinciale deputato alla programmazione e realizzazione di iniziative di formazione funzionali allo sviluppo professionale continuo e al sostegno dell'innovazione del personale del comparto scuola, di attuare quanto previsto nell'allegato "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di metodologia CLIL rivolti a docenti delle scuole provinciali - Piano Trentino Trilingue", a partire dal corrente anno scolastico;
di dare atto che l'individuazione dei docenti da avviare in formazione CLIL dovrà avvenire a cura dei dirigenti scolastici/formativi, tenuto conto dei livelli linguistici richiesti per l'accesso;
di dare atto che i docenti individuati dovranno sottoscrivere un impegno ad insegnare in CLIL, successivamente alla conclusione del percorso formativo, per almeno 3 anni scolastici;
di dare atto che la frequenza dei corsi potrà avvenire, in base ad accordo con i dirigenti scolastici, con compensazione sulle ore previste per attività funzionali e di potenziamento formativo e, per gli istituti superiori, di recupero del tempo lavoro, nonché con riduzione della didattica frontale ma comunque all'interno dell'organico assegnato alla scuola;
di stabilire che, in prima applicazione per il 2015, per ogni istituto scolastico di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado e di scuola secondaria di secondo grado, i dirigenti scolastici dovranno individuare minimo due docenti, fra quelli in servizio, da avviare in formazione CLIL;
di dare atto che ai percorsi formativi possono accedere anche i docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche e formative paritarie del sistema educativo trentino individuati dai rispettivi dirigenti;
di stabilire che, in prima applicazione, in alternativa alle certificazioni richieste, l'accesso ai percorsi formativi potrà avvenire anche previo superamento di un apposito test di accesso, finalizzato a verificare il possesso del livello di competenza linguistica necessario alla efficace partecipazione al percorso nonché al raggiungimento della certificazione finale;
di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi rispetto a quanto già impegnato con il Piano Trentino Trilingue o con il bilancio Iprase.

LF